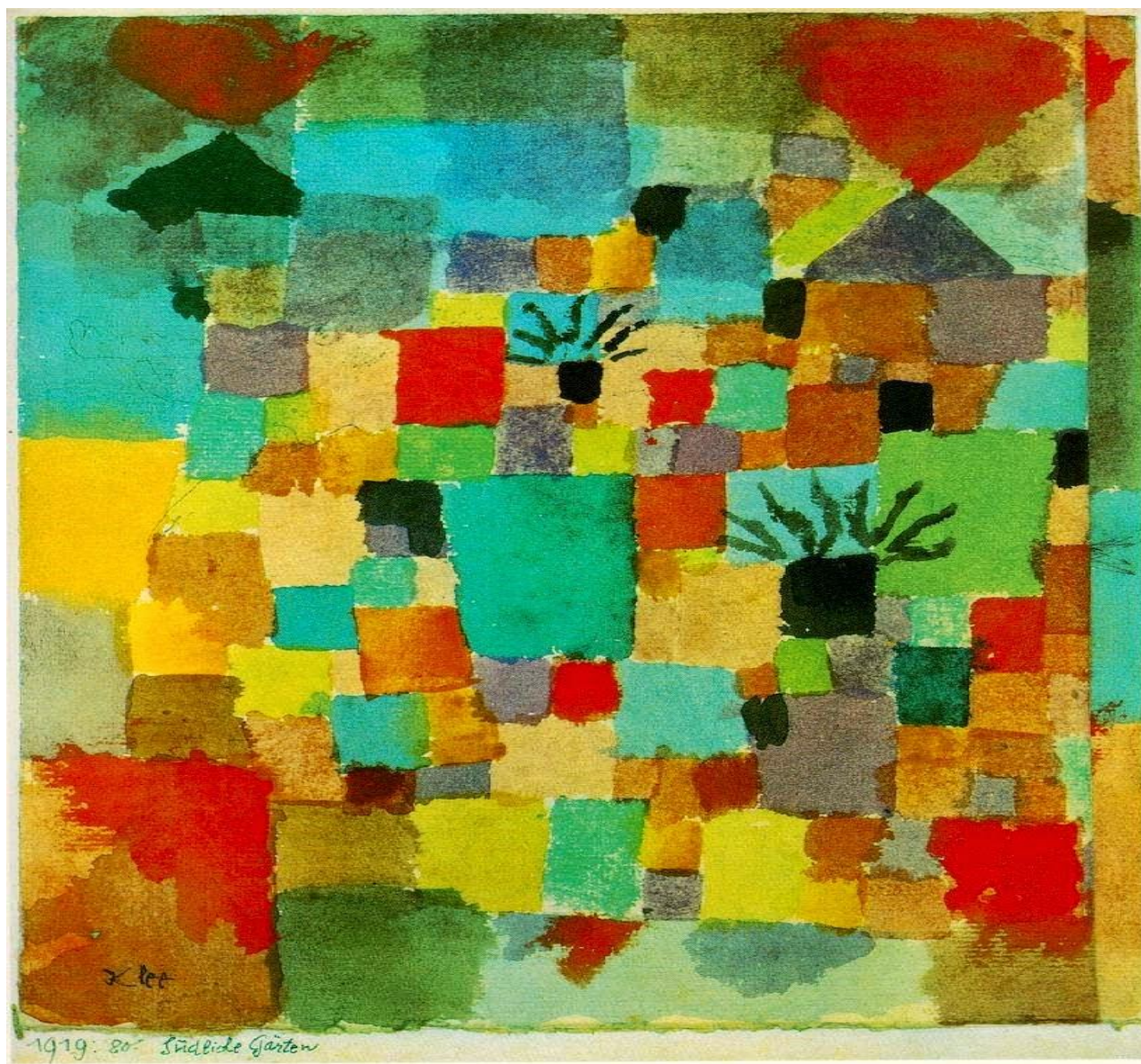


Programmazione didattica
A.S. 2021-22

UN TUFFO NEI COLORI



Scuola dell'infanzia e sezione primavera
CASA DEI BIMBI
Torino

Il tema della progettazione di quest'anno ruota attorno ai colori, intesi sia dal punto di vista percettivo che espressivo.

Il colore attrae il bambino e rappresenta una forma di linguaggio che è creatività ed espressione di emozioni, stati d'animo, sensazioni.

I colori sono, inoltre, costantemente presenti nella quotidianità: nelle stagioni, nelle forme, negli alimenti...

Ci proponiamo di offrire ai bambini la possibilità di scoprire i colori da un punto di vista cognitivo legato all'esplorazione della realtà, alla conoscenza dei colori primari e secondari e contemporaneamente dal punto di vista espressivo-emozionale, cercando di legare le emozioni e le sensazioni che i colori stessi evocano.

La scoperta e la ricerca dei colori porterà i bambini ad ascoltare alcune letture che introdurranno anche altri temi...

"Un pezzettino come me" accompagnerà i bambini educandoli all'importanza dell'incontro con l'altro e al concetto di unione. A fare da sfondo integratore sarà il racconto di Leo Lionni "Pezzettino".

I piccoli scopriranno dunque il piacere di sentirsi parte degli altri ma allo stesso tempo l'importanza del sapere bastare a se stessi che in termini educativi significa "avere fiducia in sé e sviluppare un buon livello di autostima".

Il progetto vuole anche avvicinare gradualmente i bambini e le bambine alla differenza, alla novità, all'insolito attraverso una molteplicità di stimoli (esperienze, linguaggi, spazi, oggetti, libri, lingue, suoni, relazioni); questo può aprire alla curiosità, alla voglia di conoscere e sviluppare un atteggiamento di apertura alla differenza, di ammirazione e di rispetto per ogni forma di vita.

Attraverso la nostra proposta con l'amico Elmer e le sue avventure avvicineremo i bambini alla conoscenza dell'ambiente natura che con la sua varietà e con la sua ricchezza di manifestazioni, affascina, sollecita la loro curiosità, e li stimola a porre domande e a formulare ipotesi; nel contempo li inviteremo ad osservare, contemplare, apprezzare e rispettare ogni essere vivente, e con gradualità a comportarsi correttamente, ad amare e custodire il creato.

"Piccola Macchia", vuole promuovere una progettualità basata su uno dei "TEMI DELLA CREATIVITA'" e precisamente avvicinare i bambini alla " conoscenza della storia dell'arte e la pratica della pittura, della grafica, delle arti decorative, tramite la fruizione consapevole delle espressioni artistiche e visive. "

L'espressione grafica è una delle prime forme di comunicazione del bambino attraverso la quale egli manifesta i propri sentimenti, le proprie emozioni e i propri conflitti.

Il bambino è attratto dal lasciare traccia sul foglio, una traccia di sé che pian piano modifica e trasforma in puntini, tratti, linee sempre più vicine alla realtà.

I segni pian piano diventano immagini e i colori danno una connotazione affettiva a quei segni.

La macchia sarà lo spunto per elaborare forme, composizioni, elaborati individuali e di gruppo dove ciascun bambino, nel rispetto dei propri tempi e della propria individualità, avrà la possibilità di esprimere se stesso e la propria creatività.

La attività vengono suddivise in macroaree che permetteranno ai bimbi di sperimentare e sviluppare competenze nei diversi ambiti.

1. Pezzettino(il sé e l'altro)
2. Tanti colori (conoscenza del mondo)
3. Piccola Macchia (immagini ,suoni e colori)
4. Elmer (conoscenza del mondo)
5. Ci muoviamo colorando (il corpo e il movimento)
6. i libri a colori (I discorsi e le parole)

Finalità generali ed organizzazione del curricolo

I punti chiave di riferimento verso cui si sviluppa tutto il sistema scolastico italiano è il quadro delle otto competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea che sono:

1. comunicazione nella madrelingua;

2. comunicazione nelle lingue straniere;
3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
4. competenza digitale;
5. imparare a imparare;
6. competenze sociali e civiche;
7. spirito di iniziativa e imprenditorialità;
8. consapevolezza ed espressione culturale.

Nella scuola dell'Infanzia le competenze chiave europee si sviluppano nei Campi d'esperienza come segue:

Competenze chiave europee	Campi di esperienza prevalenti	Campi di esperienza trasversali
Comunicazione nella madrelingua	I discorsi e le parole	Tutti
Comunicazione nelle lingue straniere	I discorsi e le parole	
Competenza di base in matematica scienza e tecnologia	La conoscenza del mondo	
Competenza digitale	Linguaggi, creatività, espressione	
Imparare a imparare	_____	
Competenze sociali e civiche	Il sé e l'altro	
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	_____	
Consapevolezza ed espressione culturale	Linguaggi, creatività, espressione	
	Il corpo e il movimento	

Una delle proposte centrali delle Indicazioni riguarda “la necessità che la scuola offra gli strumenti concettuali e culturali utili a orientarsi e dare senso alla varietà delle esperienze”. La scuola deve sostenere i bambini, fin dalla prima infanzia, nella capacità di dare senso alle loro esperienze, scolastiche e non, di riorganizzare la frammentazione e la grande varietà delle informazioni e delle conoscenze, di dare continuità ed unitarietà allo sviluppo della loro formazione personale.

Finalità della scuola dell’infanzia

La scuola dell’infanzia **Casa dei bimbi** si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia, della competenza e della cittadinanza, di ogni bambino e bambina che la frequenta, attraverso l’organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento, garantito dalla professionalità dei docenti e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e la comunità.

I traguardi che la Scuola dell’Infanzia intende promuovere e perseguire sono:

- consolidare l’identità allo scopo di vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, dello stare bene, dell’essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, del sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, nonché di imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica ed irripetibile, sperimentando diversi ruoli e forme di identità (figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, ecc.);
- sviluppare l’autonomia per avere fiducia in sé e negli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli;
- acquisire competenze nel giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull’esperienza attraverso l’esplorazione, l’osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, riprodurre con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi attraverso linguaggi diversi;
- vivere le prime esperienze di cittadinanza per scoprire l’altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; esercitarsi al dialogo che è fondato sulla reciprocità dell’ascolto,

sull'attenzione al punto di vista dell'altro e alla diversità di genere, sul primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato e rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

L'ambiente di apprendimento

Il curriculum della scuola dell'Infanzia intende promuovere **lo star bene** e un sereno apprendimento attraverso **la cura degli ambienti e delle relazioni, la predisposizione di spazi educativi accoglienti e stimolanti, l'organizzazione dell'intera giornata scolastica e la programmazione delle attività didattiche**. Il curriculum, pur essendo il risultato di un attento lavoro del team docente, mantiene la flessibilità necessaria per garantire il rispetto dei tempi e dei ritmi di ciascun bambino e prevede un adattamento nelle fasi di programmazione periodica delle singole sezioni in conformità con le attese e le risposte degli alunni.

Il tempo è l'altra variabile che regola e determina il benessere dei bambini nella vita scolastica. La scansione dei tempi della giornata scolastica è pensata ed organizzata tenendo presente i bisogni educativi e i ritmi di vita dei bambini e, contemporaneamente, un ordinato svolgimento delle attività. Numerosi sono gli obiettivi sottesi all'organizzazione della giornata scolastica: i giochi e le attività, durante il tempo dell'accoglienza, favoriscono la socializzazione e la capacità di organizzarsi autonomamente; le attività di routine (appello, calendario, assegnazione degli incarichi) favoriscono lo sviluppo dell'identità e della cittadinanza; l'uso dei servizi igienici e la fruizione dei pasti (merenda e pranzo) promuovono l'acquisizione di autonomia, norme di vita pratica ed educazione alimentare; i giochi in salone favoriscono la socializzazione e lo sviluppo motorio; le attività inerenti i progetti e i percorsi di apprendimento promuovono lo sviluppo delle competenze; il riordino dei materiali, i giochi organizzati e i canti sostengono la socializzazione e la collaborazione con i coetanei

Di seguito vengono rappresentati gli obiettivi di apprendimento, distinti per fasce d'età, e le competenze da raggiungere al termine della scuola dell'Infanzia, per i campi d'esperienza.

1. Il sé e l'altro;
2. Il corpo e il movimento;
3. Immagini, suoni e colori;
4. I discorsi e le parole;
5. La conoscenza del mondo;

IL SÉ E L'ALTRO

	Ob. di apprendimento 3 anni	Ob. di apprendimento 4 anni	Ob. di apprendimento 5 anni	Competenze in uscita
RELAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Accettare il distacco dalla famiglia ▪ Partecipare ad esperienze con il gruppo sezione ▪ Scambiarsi giochi e materiali 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Distaccarsi serenamente dalla famiglia e accettare l'ambiente scolastico ▪ Comprendere ed eseguire la consegna dell'insegnante ▪ Condividere esperienze con i compagni ▪ Usare in modo adeguato giochi e materiali. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Vivere serenamente nell'ambiente scolastico ▪ Portare a termine autonomamente l'attività intrapresa ▪ Collaborare alla realizzazione di un'attività di gruppo ▪ Usare in modo adeguato e creativo, giochi e materiali, condividerli con i compagni 	Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie con adulti e bambini
IDENTITÀ PERSONALE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Percepire la propria identità ▪ Esprimere i propri bisogni ▪ Manifestare le proprie emozioni ▪ Scoprire quali comportamenti ci fanno "star bene" insieme 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere la propria identità ▪ Comunicare verbalmente i propri bisogni ▪ Riconoscere ed esprimere emozioni e sentimenti ▪ Saper tollerare piccole frustrazioni ▪ Imparare a "star bene" con gli altri mettendo in atto comportamenti adeguati 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Essere consapevole della propria identità ▪ Riferire il proprio pensiero e la propria esperienza ▪ Controllare le proprie emozioni (rabbia, paura, aggressività, ecc.) ▪ Provare a risolvere autonomamente conflitti con i coetanei ▪ Assumere atteggiamenti di 	Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato

			amicizia e di solidarietà	
IDENTITÀ CULTURALE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scoprire la propria appartenenza ad un gruppo: famiglia – sezione 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scoprire alcuni simboli del nostro ambiente culturale ▪ Riconoscere la propria appartenenza alla famiglia, alla sezione ed alla scuola ▪ Percepire legami di parentela: papà, mamma e fratelli ▪ Instaurare rapporti di fiducia verso i familiari ▪ Conoscere alcuni simboli e tradizioni del nostro ambiente culturale 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere la propria appartenenza alla famiglia, alla sezione, alla scuola e alla comunità ▪ Conoscere legami di parentela: papà, mamma, fratelli e nonni ▪ Sviluppare rapporti di fiducia verso i familiari e gli altri ▪ Conoscere simboli e tradizioni del nostro ambiente culturale 	<p>Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre</p>
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ascoltare chi parla ▪ Rispondere a semplici domande ▪ Prestare attenzione all'interlocutore 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Intervenire nella conversazione portando il proprio punto di vista ▪ Conoscere e rispettare le regole della conversazione 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scoprire e cominciare ad accettare il punto di vista dell'altro ▪ Prendere decisioni insieme e rispettarle 	<p>Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta</p>
CITTADINANZA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scoprire semplici regole ▪ Accettare il rimprovero 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere e rispettare semplici regole ▪ Essere sensibile alla lode e al rimprovero 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scoprire la diversità ▪ Riconoscere comportamenti ed atteggiamenti positivi e negativi 	<p>Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e</p>

			<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere la necessita delle regole nei vari contesti ▪ Rispettare le norme del vivere comune ▪ Comprendere il senso della lode e del rimprovero ▪ Comprendere l'importanza del rispetto di sé, degli altri e del mondo che lo circonda ▪ Conoscere, accettare e rispettare la diversità 	doveri, delle regole del vivere insieme
CONVIVENZA		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Acquisire atteggiamenti di fiducia nelle proprie capacità 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Collocarsi nel tempo e negli spazi familiari ▪ Scoprire che esistono comportamenti diversi da adottare nei vari contesti ▪ Rafforzare atteggiamenti di sicurezza e fiducia nelle proprie capacità 	Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Instaurare rapporti di fiducia con le insegnanti 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuare negli adulti presenti nella scuola figure autorevoli di riferimento 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere e rispettare le regole della sicurezza stradale (il pedone ed il 	Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni,

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scoprire la segnaletica del semaforo ▪ Scoprire la figura del vigile urbano 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scoprire semplici regole di sicurezza stradale ▪ Conoscere il ruolo del vigile urbano ▪ Riconoscere nei diversi contesti la figura a cui fare riferimento 	<p>comportamento corretto in auto)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere il significato di alcuni segnali stradali 	<p>i servizi pubblici,</p> <p>il funzionamento delle piccole comunità e delle città</p>
--	--	---	--	---

IL CORPO E IL MOVIMENTO

	Ob. di apprendimento 3 anni	Ob. di apprendimento 4 anni	Ob. di apprendimento 5 anni	Competenze in uscita
CORPOREITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scoprire il corpo e la realtà circostante attraverso i sensi ▪ Usare il proprio corpo per imitare ▪ Scoprire ed accettare le regole delle routine ▪ Assumere semplici incarichi 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Usare i sensi per conoscere il proprio corpo e la realtà circostante ▪ Esprimersi ed imitare con il proprio corpo ▪ Adottare un comportamento adeguato nel rispetto delle routine e delle regole ▪ Assumere e gestire semplici incarichi 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Consolidare la capacità di discriminazione sensoriale e percettiva ▪ Esprimersi e comunicare attraverso il corpo ▪ Interiorizzare un comportamento adeguato e autonomo nel rispetto delle routine e delle regole ▪ Assumere e gestire autonomamente le consegne dell'insegnante 	<p>Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo,</p> <p>matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata scolastica</p>

	Riconosce i propri oggetti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere ed iniziare ad aver cura dei propri oggetti ▪ Usare i servizi igienici in modo autonomo ed adeguato ▪ Acquisire un comportamento corretto a tavola ▪ Accettare di assaggiare nuovi cibi ▪ Scoprire quali cibi sono importanti per la crescita 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Aver cura dei propri oggetti e dei propri indumenti ▪ Gestire in modo autonomo la propria persona ▪ Mantenere un comportamento corretto a tavola ▪ Accettare serenamente l'approccio con alimenti diversi ▪ Riconoscere gli alimenti importanti per la crescita e la salute 	<p>adotta pratiche corrette di cura di sé,</p> <p>di igiene e di sana alimentazione</p>
MOTRICITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esprimersi attraverso il gioco ed il movimento ▪ Scoprire le prime regole del gioco di gruppo ▪ Sviluppare gli schemi dinamici di base ▪ Discriminare i principali rapporti topologici ▪ Usare alcuni attrezzi e materiali ▪ Muoversi nello spazio interno ed 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sperimentare le potenzialità del corpo in movimento ▪ Rispettare le regole nei giochi organizzati ▪ Controllare gli schemi dinamici e posturali ▪ Acquisire i rapporti topologici ▪ Conoscere ed usare alcuni attrezzi e materiali 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Giocare individualmente e in gruppo, in modo libero o guidato ▪ Rispettare le regole nei giochi organizzati e liberi ▪ Consolidare gli schemi dinamici e posturali ▪ Interiorizzare i rapporti topologici ▪ Utilizzare attrezzi e materiali nella loro funzione corretta ▪ Muoversi con sicurezza nello 	<p>Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto</p> <p>Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con</p>

	<p>esterno della scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipare a semplici giochi di movimento 	<p>spazio scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Orientarsi nello spazio scuola ▪ Partecipare a giochi di movimento ed espressivi ▪ Attuare comportamenti di condivisione e collaborazione ▪ Muoversi secondo una semplice coreografia 	<p>spazio interno ed esterno della scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sviluppare la motricità fine: prensione, pressione, precisione, coordinazione oculo-manuale ▪ Rispettare i propri spazi e quelli degli altri nei giochi di movimento ▪ Confrontarsi ed interagire positivamente con l'adulto e i compagni ▪ Muoversi coordinando i propri movimenti a quelli del gruppo 	<p>gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva</p>
IDENTITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Percepire globalmente il proprio corpo ▪ Conoscere e nominare le principali parti del corpo ▪ Rappresentare graficamente l'omino (faccia, gambe e braccia) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere globalmente il proprio corpo ▪ Conoscere e nominare le parti del corpo ▪ Rappresentare graficamente lo schema corporeo 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conosce in modo analitico il proprio corpo ▪ Conoscere e denominare le parti del corpo su di sé, sugli altri e su un'immagine ▪ Rappresentare graficamente il proprio corpo in situazioni di stasi e movimento ▪ Discriminare la propria dominanza laterale (es. la mano più forte) 	<p>Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo in stasi e in movimento</p>

IMMAGINI, SUONI, COLORI

	Ob. di apprendimento 3 anni	Ob. di apprendimento 4 anni	Ob. di apprendimento 5 anni	Competenze in uscita
ESPRESSIONE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sperimentare le capacità espressive del corpo (suoni, gesti, espressioni) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere le capacità espressive del corpo (drammatizzazione, mimica, gestualità, movimento) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esprimere pareri ed emozioni utilizzando il linguaggio del corpo (gestualità, mimica facciale, drammatizzazioni e danze) 	Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente
ARTE e IMMAGINE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Drammatizzare brevi storie con l'aiuto dell'insegnante ▪ Sperimentare il segno grafico-pittorico (scarabocchio) ▪ Dare significato alla propria produzione grafica ▪ Sperimentare ed utilizzare varie tecniche grafico-pittoriche e manipolative ▪ Conoscere i colori fondamentali 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Inventare e drammatizzare storie con la guida dell'insegnante ▪ Rappresentare graficamente un vissuto o un racconto ▪ Spiegare i propri elaborati grafici attribuendo loro un significato ▪ Conoscere e giocare con i materiali grafico-pittorici e manipolativi ▪ Sperimentare la formazione dei colori secondari ▪ Associare i colori agli 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Inventare e drammatizzare brevi racconti che prevedono una semplice sequenza temporale ▪ Utilizzare varie tecniche grafico-pittoriche e manipolative per esprimersi e comunicare ▪ "Leggere" immagini o opere d'arte, attribuendo loro un significato ▪ Utilizzare in modo autonomo e creativo diversi materiali ▪ Sperimentare la formazione di sfumature 	Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie

		elementi della realtà		
SUONO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Usare il corpo e la voce per imitare e riprodurre suoni ▪ Cantare in gruppo insieme all'insegnante ▪ Scoprire i suoni del proprio corpo ▪ Scoprire i suoni della realtà circostante 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Usare il corpo e la voce per riprodurre e inventare suoni e rumori ▪ Cantare in gruppo con i coetanei ▪ Scoprire ed utilizzare i suoni del proprio corpo ▪ Discriminare i suoni e i rumori della realtà circostante ▪ Sperimentare gli oggetti come fonte sonora 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare la voce per riprodurre suoni e semplici canzoncine in coro (partire tutti insieme, non urlare, rispettare le pause) ▪ Cantare in gruppo e/o da soli ▪ Utilizzare consapevolmente i suoni del proprio corpo per produrre semplici sequenze ritmiche ▪ Ascoltare e riconoscere suoni e rumori della realtà circostante ▪ Riconoscere gli oggetti come fonte sonora e utilizzarli per produrre una semplice sequenza ritmica 	<p>Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti</p>
EDUCAZIONE all'ASCOLTO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scoprire le caratteristiche di un suono (forte – piano, veloce – lento) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sperimentare le caratteristiche di un suono (forte – piano, lungo – corto, veloce – lento) ▪ Sperimentare semplici strumenti musicali 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Discriminare le caratteristiche di un suono (forte – piano, alto – basso, lungo – corto, veloce – lento e lo strumento che lo produce) ▪ Sperimentare semplici strumenti musicali anche costruiti personalmente con 	<p>Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro – musicali.</p> <p>Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i</p>

			<p>materiale di recupero</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare gli elementi musicali sperimentati per riprodurre brevi sequenze ▪ oppure suono lungo – linea lunga, suono breve – linea corta)(es. la mano per battere le mani, il piede per battere i piedi) 	suoni percepiti e riprodurli
--	--	--	--	------------------------------

I DISCORSI E LE PAROLE

	Ob. di apprendimento 3 anni	Ob di apprendimento 4 anni	Ob. di apprendimento 5 anni	Competenze in uscita
LESSICO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Discriminare alcuni fonemi e parole note ▪ Strutturare semplici frasi ▪ Imparare nuovi vocaboli 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Pronunciare tutti i fonemi e le parole note ▪ Pronunciare una frase corretta composta da soggetto e predicato ▪ Acquisire nuovi vocaboli e usarli in modo appropriato ▪ Comprendere ed eseguire la 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Pronunciare correttamente tutti i fonemi e le parole note ▪ Pronunciare una frase corretta e completa di soggetto, predicato, espansione ▪ Descrivere le caratteristiche principali di un 	<p>Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati</p>

		<p>consegna dell'insegnante</p>	<p>oggetto, animale, persona</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Arricchire il proprio vocabolario utilizzando nuovi termini appresi in differenti contesti. ▪ Ascoltare e comprendere 2/3 consegne in successione 	
<p>COMUNICAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interagire con i compagni e l'ins. attraverso parole, brevi frasi, cenni e azioni <p>Esprimere i propri bisogni</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere le prime regole della conversazione 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipare ad una conversazione ▪ Interagire con i compagni e l'insegnante attraverso parole e brevi frasi ▪ Esprimere i propri bisogni in modo comprensibile ▪ Raccontare i propri vissuti (con domande-stimolo dell'ins.) ▪ Conversare rispettando il proprio turno ▪ Intervenire alle conversazioni 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Parlare con i compagni e le insegnati nel gruppo sezione/intersezione ▪ Esprimere i propri bisogni in modo coerente e comprensibile ▪ Raccontare con semplici discorsi corretti un episodio vissuto o al quale ha assistito ▪ Esprimere in modo comprensibile impressioni, sensazioni, conoscenze collegate all'esperienza personale. ▪ Dialogare con i compagni e con l'adulto rispettando turni e tempi d'intervento 	<p>Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in diverse situazioni comunicative</p>

			<ul style="list-style-type: none"> ▪ Intervenire in modo pertinente alle conversazioni 	
ASCOLTO e COMPrensione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ascoltare l'insegnante per un breve lasso di tempo ▪ Cogliere alcuni elementi di una narrazione con l'aiuto dell'insegnante ▪ Rispondere a domande stimolo relative ai testi narrati ▪ Descrivere una storia articolata in due sequenze: 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ascoltare l'adulto che parla, racconta, legge ▪ Comprendere il significato globale di una narrazione ▪ Verbalizzare testi ascoltati con l'aiuto di domande e/o immagini. ▪ Descrivere una semplice storia, rappresentata in tre sequenze ▪ Porre domande per ottenere informazioni ▪ Riflettere su dialoghi e conversazioni 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Usare il linguaggio in situazioni di gioco ▪ Ascoltare l'adulto che parla, racconta, legge, per un tempo prolungato ▪ Comprendere le sequenze narrative di un testo ▪ Esporre l'episodio ascoltato e/o visto rispettando la successione logico-temporale degli eventi ▪ Descrivere una semplice storia, rappresentata in più sequenze ▪ Inventare una breve storia partendo da uno stimolo (immagine, oggetto...) ▪ Porre domande per ottenere informazioni e/o spiegazioni. ▪ Formulare ipotesi, ricercare spiegazioni, ragionare nel corso di dialoghi e conversazioni con coetanei e adulti 	<p>Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole</p>

			<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare il linguaggio per organizzare semplici attività/giochi con i compagni 	
METALINGUAGGIO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ripetere filastrocche e canzoncine semplici ▪ Drammatizzare filastrocche e canzoncine ▪ Giocare con i suoni onomatopeici 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Memorizzare e ripetere conte e filastrocche ▪ Drammatizzare canzoncine, filastrocche e fiabe note con l'aiuto dell'insegnante ▪ Giocare con le parole: assonanze e rime 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere e ripete, conte, filastrocche e scioglilingua ▪ Drammatizzare canzoncine, filastrocche, brevi storie, fiabe note ▪ Discriminare differenze e somiglianze fonetiche in parole, conte, filastrocche ▪ Creare rime, completare filastrocche trovando parole nuove e pertinenti al testo ▪ Giocare con le parole per trovare analogie tra suoni e significati (es.: pane – panino... forno – fornaio ...) ▪ Usare: maschile/femminile, singolare/plurale 	<p>Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati</p>
LETTO SCRITTURA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Mostrare interesse per i libri illustrati 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Mostrare interesse per i libri ▪ Sfogliare i libri in modo adeguato 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Mostrare interesse per diversi tipi di libri e programmi multimediali 	<p>Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura,</p>

		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sfogliare riviste e libri in modo adeguato ▪ Mostrare curiosità nei confronti della lingua scritta ▪ Distinguere il codice linguistico da quello iconografico e numerico ▪ Compiere tentativi e ipotesi sul significato delle scritte e dei simboli (figure, scritte, etichette, targhe, segnali, cifre...) ▪ Scoprire che esiste una correlazione tra lingua orale e scritta ▪ Imitare la scrittura producendo una varietà di forme e segni con intendo comunicativo ▪ Orientarsi sul foglio dall'alto al basso e da sinistra a destra 	<p>incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media</p>
--	--	---	---

LA CONOSCENZA DEL MONDO

	Ob. di apprendimento 3 anni	Ob. di apprendimento 4 anni	Ob. di apprendimento 5 anni	Competenze in uscita
ORDINE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Raggruppare in base ad un criterio dato ▪ Ordinare grandezze fino a due elementi ▪ Conoscere alcune forme geometriche: cerchio, quadrato ▪ Confrontare grandezze: grande – piccolo ▪ Confrontare quantità: pochi – tanti 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Raggruppare oggetti secondo due criteri dati ▪ Ordinare grandezze fino a tre elementi: grande – medio – piccolo ▪ Conoscere alcune forme geometriche: cerchio, quadrato, triangolo ▪ Confrontare grandezze: grande – piccolo, alto – basso, lungo – corto ▪ Stabilire relazioni di quantità 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Raggruppare oggetti in base a due o tre criteri dati ▪ Ordinare elementi in base a criteri stabiliti: grandezza, altezza, lunghezza, forma, funzioni, ... ▪ Conoscere, denominare e rappresentare le forme geometriche: cerchio, quadrato, triangolo e rettangolo ▪ Confrontare quantità eseguendo operazioni sul piano concreto ▪ Mettere in relazione quantità e simbolo convenzionale ▪ Registrare dati usando schemi, istogrammi o tabelle 	<p>Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata</p>
TEMPO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Intuire la scansione temporale prima – dopo nelle attività di routine ▪ Intuire la scansione 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Intuire la ciclicità del tempo: la giornata scolastica ▪ Conoscere la scansione 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ordinare in successione logico temporale eventi legati all'esperienza con il supporto di immagini 	<p>Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato</p>

	<p>temporale giorno – notte</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere la scansione temporale prima – dopo ▪ Collocare le azioni quotidiane nei diversi momenti della giornata: mattino-pomeriggio-sera-notte 	<p>temporale prima – adesso – dopo</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere, verbalizzare e ordinare le azioni della routine ▪ Riconoscere la successione temporale dei giorni della settimana 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riferire esperienze personali collocandole correttamente nel tempo ▪ Formulare ipotesi relative ad eventi di un futuro immediato e prossimo 	
NATURA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esplorare l'ambiente utilizzando i sensi ▪ Osservare elementi della realtà naturale ▪ Osservare i cambiamenti della natura nelle diverse stagioni ▪ Osservare fenomeni atmosferici 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere l'ambiente utilizzando i sensi ▪ Osservare e descrivere elementi della realtà naturale ▪ Conoscere le caratteristiche delle stagioni ▪ Osservare e riconoscere fenomeni atmosferici 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Distinguere le varie tipologie di organismi viventi: persone, animali e piante ▪ Osservare, riconoscere e descrivere elementi della realtà naturale ▪ Conoscere ambienti ed habitat naturali ▪ Conoscere e descrivere le caratteristiche delle stagioni ▪ Osservare e descrivere fenomeni atmosferici 	<p>Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti</p>
TECNOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Mostrare curiosità verso i principali sussidi tecnologici 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere alcuni sussidi tecnologici 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere sussidi tecnologici e sperimentarne l'uso 	<p>Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le</p>

				funzioni e i possibili usi
MISURA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Contare fino a 10 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere simboli numerici 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Mettere in relazione quantità e simbolo ▪ Usare semplici strumenti per misurare 	Padroneggia sia le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità
SPAZIO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere alcune relazioni spaziali (sopra-sotto, dentro-fuori, in alto-in basso) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere e rappresentare relazioni spaziali ▪ Riconoscere la propria posizione nello spazio ▪ Eseguire percorsi 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interiorizzare e rap. relazioni spaziali ▪ Eseguire un semplice dettato topologico ▪ Sperimentare lo spazio grafico utilizzando anche il quadretto ▪ Eseguire e rappresentare percorsi rispettando indicazioni verbali ▪ Scoprire la simmetria 	Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/indietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali

Macroarea	Campo di esperienza prevalente	Attività
1)Pezzettino	Il se e l'altro	Storia di pezzettino io sono me stesso Il puzzle dell' amicizia cartellone dei talenti
2)Motoria	Il corpo e il movimento	Giochi colorati ogni movimento ha il suo colore passo dopo passo con i colori(capacità motorie)
3)Tanti colori	La conoscenza del mondo	I quattro elementi e le forme le stagioni, eventi atmosferici, calendario
4) Piccola macchia	Immagini suoni e colori	Le forme si trasformano giochiamo con le ombre osserviamo e reinterpretiamo le forme di alcune opere (Kandinsky, klee, Mondriand) Emozionando.
5) Elmer	La conoscenza del mondo	La natura da rispettare Elmer l'amico variopinto Osservo l' ambiente intorno a me
6) Tante storie	I discorsi e le parole	Laboratorio di lettura La storia del Natale il nostro amico Gesù

RELIGIONE CATTOLICA



PREMESSA

Insegnare Religione Cattolica nella scuola dell' Infanzia significa far aprire il bambino ad un mondo ricco di opportunità di crescita, di dialogo e di scoperta.

L' insegnamento concorre allo sviluppo della personalità del bambino e in particolare si pone i seguenti obiettivi:

- aiutare il bambino nella reciproca accoglienza;
- far emergere domande e interrogativi esistenziali, e aiutare a formulare le risposte; educare e - cogliere i segni della vita cristiana e intuirne i significati;
- insegnare a esprimere e comunicare con parole e gesti.

Per raggiungere tali obiettivi è necessario mettere in atto un percorso che si innesca nel processo evolutivo di crescita del bambino aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola come sottolineato nelle Indicazioni IRC, dpr 11 Febbraio 2010.

Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica, per coloro che se ne avvalgono, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori. Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'Irc sono distribuiti nei vari campi di esperienza.

Attività di tipo espressivo, motorio e narrativo saranno sviluppate durante l'anno, tenendo conto anche delle consuete attività quali Natale e Pasqua, al fine di raggiungere e sviluppare le competenze in tutti gli ambiti inerenti la religione cattolica.

Di conseguenza ciascun campo di esperienza viene integrato come segue:

Il sé e l'altro

- Relativamente alla religione cattolica: Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

Il corpo in movimento

- Relativamente alla religione cattolica: Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

Linguaggi, creatività, espressione

- Relativamente alla religione cattolica: Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I discorsi e le parole

- Relativamente alla religione cattolica: Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

La conoscenza del mondo

- Relativamente alla religione cattolica: Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

Progetto scuola



Nell'ultimo anno, della scuola dell'infanzia, la conquista graduale delle abilità di simbolizzazione permette di proporre esercizi-gioco che FAVORISCONO lo sviluppo di competenze necessarie a un successivo approccio alla lettura e alla scrittura.

Tali attività devono essere proposte all'interno di un clima sereno, tenendo conto dei limitati tempi di attenzione dei bambini e senza togliere spazio ai momenti di gioco e di ricerca.

Pre requisiti

GENERALI

- equilibrio
- controllo posturale
- lateralizzazione

SPECIFICI

- coordinazione dell'arto superiore
- coordinazione oculo-manuale globale e fine,
- motricità fine
- orientamento ed organizzazione spazio temporale,
- percezione ed analisi visiva
- memoria a breve e lungo termine,
- abilità fonologiche e linguistiche

Perché la motricità

La sequenza di movimenti di un atto volontario e finalizzato, richiede una progettazione mentale ed una rappresentazione simbolica.

- Coordinazione: movimento segmentale e globale del corpo che richiede un'interazione senso-motoria, e' la capacita' di differenziare /integrare ed automatizzare i movimenti in modo rapido ,fluido e finalizzato.

Tra le più' importanti attività' motorie per lo sviluppo del pregrafismo vi e' il **coordinamento tra occhio e mano**, la funzione visiva non e' solo diretta ad avere una visuale perfetta delle immagini, ma deve saper permettere una buona capacita' di discriminazione visiva e deve anche esser in grado di organizzare uno spazio .

Spesso pensiamo che prima o poi nostro figlio scriverà, ignorando che la scrittura non è un'attività automatica ma una capacità che si acquisisce con l'esercizio e l'acquisizione di schemi mentali.